



Il Prof. Attilio Santucci
Medico Chirurgo
Specializzato in Ortopedia e
Traumatologia
Specialista in Protesi d'anca



le e l'acetabolo, ricoperti dai rispettivi strati di cartilagine articolare. Nel momento in cui l'anca risulta compromessa, con perdita della funzione articolare e dolore anche a riposo, si rende necessario la sostituzione delle superfici articolari con componenti protesiche"

Quando è indicato l'intervento?

"Come per gli interventi chirurgici in generale, l'artroprotesi è indicata nel momento in cui i vari trattamenti conservativi (terapia medica, infiltrazioni articolari con acido ialuronico e cortisonici, fisiochinesiterapia e riposo), applicati nei modi e nei tempi giusti, non hanno conseguito un risultato soddisfacente per il paziente".

Quali sono i potenziali rischi legati all'intervento?

"Ai rischi generici connessi alle procedure chirurgiche in genere (emorragia, trombo – embolie, ematoma post – chirurgico, infezione, sofferenza della cicatrice chirurgica con possibile deiscenza, infezione, anemia), esistono rischi specifici tra cui frattura periprotetica femorale, paralisi nervose, insta-

bilità dell'impianto con sub – lussazione o lussazione, dismetria degli arti inferiori e rottura delle componenti protesiche".

È possibile praticare sport con una protesi d'anca?

"Molti sportivi, superato il trauma dell'operazione e recuperata la buona funzione dell'anca, desiderano riprendere l'attività sportiva praticata in precedenza. Per un portatore di protesi d'anca, la corsa è possibile ma rischiosa ai fini della sopravvivenza dell'impianto. Pertanto, è opportuno selezionare il tipo di attività sportiva".

Quali gli sport consigliati?

"Gli sport consigliati sono golf, ginnastica e ciclismo, a differenza della corsa e degli sport di contatto (calcio, basket, volley, sci alpino, ndr) che andrebbero evitati a fronte dell'alto rischio di trauma e danni a carico dell'impianto protesico".

SPORT TRAUMA CENTER
800-118.166
SERVIZIO D'URGENZA H24

Sport e protesi d'anca

di Paolo Brandimarte

Focus sulla protesi d'anca: procedure, benefici e indicazioni per gli sportivi reduci da infortunio. Il parere del Prof. Attilio Santucci: "Vanno evitati gli sport di corsa e contatto"

L'artroprotesi d'anca o protesi totale d'anca, è un'articolazione artificiale realizzata in leghe metalliche, materiali plastici e/o ceramici, che va a sostituire l'anca usurata, riducendo il dolore e ripristinando la funzione articolare. In virtù delle innovazioni tecnologiche introdotte nella pratica clinica, l'intervento di protesi d'anca

è divenuto nel tempo meno invasivo, fino ad assumere, nelle mani di un chirurgo esperto, i contorni di un'operazione di routine. La sua efficacia si traduce in un miglioramento della vita quotidiana e di relazione; in alcuni casi, anche in un ritorno alla pratica sportiva. A tal riguardo, bisogna precisare che, sebbene per il paziente reduce da intervento non ci siano particolari limitazioni, è consigliabile evitare gli sport di corsa e di con-

tatto (calcio, basket, volley, sci alpino ecc.).

Prof. Santucci, che cos'è la protesi d'anca?

"Come già premesso, si tratta di un'articolazione artificiale che sostituisce quella anatomica, alterata irreversibilmente da vari processi patologici. L'anca o articolazione coxo – femorale, è costituita da due elementi (a livello scheletrico): la testa femora-



Esami strumentali: prima e dopo l'intervento di protesi d'anca

L'Istituto di Medicina dello Sport di Roma (Villa Stuart Sport Clinic)

Via Trionfale 5952 (Balduina)

PER APPUNTAMENTI ED INFORMAZIONI:
06.35528393 - 06.35528394



IL MEDICO RISPONDE

linea diretta con specialisti in ortopedia • fisiatria
reumatologia • medicina dello sport • radiologia
scienza dell'alimentazione

Scrivete a:
mtpereira.villastuart@eurosanita.it

VILLA STUART SPORT CLINIC
IMS
ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI ROMA
WWW.VILLASTUART.IT